

Più di 2mila dei circa 4.300 a disposizione **Garantita da coop private** **oltre la metà dei posti nei nidi**



Asili nido Protagoniste le imprese del privato sociale per l'allestimento dei servizi

PERUGIA - Un anno scolastico sotto il segno della cooperazione. "I numeri parlano chiaro - esordisce il presidente di Confcooperative Umbria, Andrea Fora - perché nella nostra regione più del 50% della disponibilità di posti negli asili nido è calmierata da strutture del privato sociale, senza considerare la gestione dei servizi innovativi come la classi primavera, gli spazi gioco e i centri ricreativi in cui la percentuale di strutture a titolarità privata, ancorché in convenzione con il sistema pubblico, raggiunge anche il 100%".

Rimanendo ai soli nidi, più di 2.000 dei circa 4.300 posti a disposizione nella nostra regione, sono gestiti da imprese del privato sociale e in questa porzione importantissima quella delle imprese cooperative rappresenta la parte preponderante. A queste si affiancano le diverse offerte scolastiche parificate primarie e secondarie, sempre gestite da cooperative di professori o sociali. "Nell'ambito formativo - prosegue Fora - il modello cooperativo ha offerto ai soci lavoratori l'opportunità di poter condividere progetti imprenditoriali in contesti molto delicati in quanto strettamente a contatto con la formazione della persona umana". Sono più di 350 i soci lavoratori, in grandissima parte di sesso femminile e ad elevato livello di scolarizzazione che lavorano nel settore della prima infanzia delle cooperative sociali. Spiega il Presidente di Federsolidarietà, Carlo Di Somma: "Anche nell'ambito del perseguimento degli obiettivi comunitari, volti a favorire l'impiego lavorativo di donne, le cooperative sociali sono senza dubbio all'avanguardia rispetto ad ogni altro modello imprenditoriale".

Quello che si apre è anche un anno particolare per quanto riguarda l'aspetto della gestione dei servizi di mensa in gran parte dei casi esternalizzati, anche in gare d'appalto assegnate di recente, ad imprese cooperative di settore. "L'aspetto della corretta alimentazione assolve un ruolo fondamentale nella crescita dei bambini", spiega il direttore regionale di Fedagri-Confcooperative, Lorenzo Mariani, la federazione che associa le cooperative agroalimentari dell'Umbria. "Se non nutriamo dubbi circa gli elevati standard di qualità perseguiti dalle imprese, cooperative e non, che si sono aggiudicate le gare dei servizi mensa, auspichiamo che vi possa essere massima attenzione da parte di queste nel più ampio rifornimento di prodotti del territorio. L'Umbria vanta delle ricchezze alimentari uniche e di qualità eccellente in grado di garantire pasti con alti valori nutrizionali. Anche in tale campo le imprese cooperative agroalimentari sono in grado di garantire tracciabilità e territorialità, approvvigionandosi quasi esclusivamente da aziende agricole socie della nostra regione".

